

periodicamente lubrificati delicatamente per migliorare il loro funzionamento.

corrosive.

EN1496, EN1497, EN1498 – per dispositivi di salvataggio; EN 361 – per imbracature di sicurezza; EN 813 – per imbracature ad

PROTEKT – Starorudzka 9 – 93-403 Łódź – Polonia

Hebeco AG | Rütihof 3 | CH-8820 Wädenswil, T +41 44 718 10 10 | info@hebeco.ch, www.hebeco.ch

Organismo notificato responsabile del rilascio del certificato di esame UE del tipo in conformità al Regolamento 2016/425.

Organismo notificato responsabile della supervisione della produzione:

La dichiarazione di conformità è disponibile sul sito www.protekt.pl

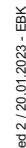
SCHEDA DI UTILIZZO

Per le registrazioni nella scheda di utilizzo è responsabile l'azienda in cui viene utilizzato il dispositivo. La Scheda di utilizzo deve essere compilata prima della prima messa in uso dell'apparecchio da parte di una persona competente, responsabile sul posto di lavoro per i dispositivi di protezione. Le informazioni inerenti le ispezioni periodiche di fabbrica, le riparazioni e il motivo della messa fuori uso del dispositivo devono essere registrate dalla persona competente, responsabile sul posto di lavoro per le ispezioni periodiche dei dispositivi di protezione.

La scheda di utilizzo deve essere conservata per tutto il periodo di utilizzo del dispositivo. Non è consentito l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale privi di scheda di utilizzo.

NOME E TIPO DI DISPOSITIVO			
NUMERO DI SERIE		DATA DI ACQUISTO	
NUMERO DI CATALOGO		DATA DI MESSA IN USO	
DATA DI PRODUZIONE		NOME DELL'UTENTE	

CONTROLLI PERIODICI E MANUTENZIONE

[illegible]

IT – ATTENZIONE: Prima di utilizzare questo dispositivo, leggere e comprendere il presente manuale d'uso.

A. INFORMAZIONI GENERALI

Il dispositivo a carrello è un dispositivo di ancoraggio di tipo B conforme alla norma EN 795 e viene utilizzato per proteggere due lavoratori contemporaneamente. Il dispositivo di ancoraggio può essere utilizzato esclusivamente come dispositivo di protezione individuale contro le cadute dall'alto e non deve essere utilizzato per il sollevamento carichi. Il dispositivo è realizzato in acciaio. La forza di questo punto è di min. 13 kN. Il dispositivo è disponibile in due dimensioni offrendo una distanza da 50 a 380 mm.

B. STRUTTURA DEL DISPOSITIVO

- 1. Corpo del dispositivo a carrello con manicotto di regolazione e punto di aggancio
- 2. Asse principale del dispositivo di 310 e di 500 mm di lunghezza
- 3. Dispositivo di bloccaggio del manicotto di regolazione con un cavo di sicurezza
- 4. Targhetta del dispositivo

C. DESCRIZIONE DELLA MARCATURA

- a) tipo di dispositivo
- b) modello
- c) numero di catalogo
- d) numero di serie
- e) mese/anno di fabbricazione della fune
- f) marchio CE e numero dell'organismo notificato responsabile della verifica del processo di fabbricazione del dispositivo
- g) nota: leggere le istruzioni prima dell'uso
- h) numero: anno della norma europea/tipo di dispositivo
- i) dispositivo per la protezione di una sola persona
- j) identificazione del produttore
- k) etichetta che indichi la data della successiva ispezione periodica del dispositivo

D. INSTALLAZIONE DEL DISPOSITIVO

- Il dispositivo di ancoraggio scorrevole è progettato per essere installato su profilati a T in acciaio e alluminio con larghezza compresa fra 50 mm e 380 mm e con altezza minima di 60 mm, che sono in grado di sostenere i carichi superiori a 13 kN nel luogo di installazione del dispositivo. La trave deve essere fissata in orizzontale, al di sopra dell'utente – D.1.
- Il dispositivo di ancoraggio non deve essere utilizzato su travi verticali o inclinate.
- Alle estremità della trave devono essere installati speciali dispositivi di sicurezza (fermi) che impediscono al dispositivo a carrello di scivolare dalla rotaia di aggancio – D.2. Non è consentito utilizzare il dispositivo a carrello su rotaie senza estremità dotate di protezioni – D.3.
- La forma e la costruzione della trave devono prevenire lo sganciamento accidentale del dispositivo. La stabilità dell'ancoraggio e la resistenza della trave devono essere verificate e certificate da un tecnico qualificato.
- Se la dimensione della struttura rientra nell'intervallo:
 - 50-200 mm, si deve utilizzare un asse (B) di 310 mm di lunghezza
 - 200-380 mm, si deve utilizzare un asse (B) di 500 mm di lunghezza

E. MONTAGGIO DEL DISPOSITIVO A CARRELLO

- Estrarre le rotelle del cavo di sicurezza dai fori dei perni, quindi far scorrere i perni dai fori del manicotto di regolazione – E.1
- Collegare le due metà del dispositivo con un asse predisposto in precedenza di lunghezza adeguata alle dimensioni della struttura della trave – E.2
- Fissare una metà del dispositivo a carrello all'estremità dell'asse con un perno per impedire che fuoriesca – E.3
- Collegare le due metà del dispositivo con l'asse precedentemente predisposto, posizionando contemporaneamente il dispositivo a carrello sul profilo. Usando il manicotto di regolazione (con numerosi fori trasversali), mediante rotazione e traslazione, far sì che il gioco laterale del dispositivo a carrello sul profilo della struttura non sia superiore a 3 mm – E.4
- La corretta regolazione del gioco è necessaria per garantire che dispositivo a carrello scorra lungo la struttura e non sia inclinato o bloccato sul profilo durante la sua traslazione lungo la struttura. Per regolare precisamente il gioco del dispositivo a carrello, sono previsti manicotti con fori disposti a spirale sulla circonferenza con un passo di 4 mm, così si garantisce il corretto gioco per ogni valore di larghezza del profilo della struttura compreso fra 50 e 380 mm – E.5

F. MODALITÀ DI FISSAGGIO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE CONTRO LE CADUTE DALL'ALTO

- Se il dispositivo a carrello fa parte di un sistema di arresto caduta, l'utente deve essere dotato di un dispositivo di riduzione della forza frenante che agisce sull'utente durante un arresto di caduta fino a un massimo di 6 kN.
- Per il fissaggio dei dispositivi di protezione contro le cadute dall'alto al dispositivo di ancoraggio scorrevole devono essere utilizzati connettori certificati conformi alla norma EN 362 – F.1.
- Prima di ogni utilizzo, assicurarsi che il dispositivo a carrello sia installato in modo tale che sotto i piedi dell'utente sia garantito lo spazio libero richiesto (CLR) necessario per arrestare la caduta in sicurezza, in modo che in caso di caduta non vi siano collisioni con il suolo o con gli altri ostacoli sulla traiettoria di caduta – F.2. Il valore dello spazio libero richiesto deve essere conforme a quello indicato nelle istruzioni d'uso del dispositivo anticaduta utilizzato.
- Durante il funzionamento, il gioco che si manifesta nei dispositivi di protezione deve essere ridotto per ridurre al minimo il percorso di caduta libera.
- Per evitare l'effetto pendolo durante l'arresto di caduta, assicurarsi che l'inclinazione del cavo del dispositivo anticaduta rispetto alla linea verticale del dispositivo a carrello non sia superiore a 30° – F.2.
- Il carico massimo che il dispositivo a carrello può trasferire alla struttura durante il funzionamento è di 13 kN. Il carico è rivolto verso la direzione FA – F.3.

G. ISPEZIONI PERIODICHE

Almeno una volta dopo ogni 12 mesi d'uso, a partire dalla data del primo utilizzo, deve essere effettuata un'ispezione periodica del dispositivo. L'ispezione periodica può essere eseguita esclusivamente da una persona competente, in possesso di conoscenze adeguate e addestrata alle ispezioni periodiche dei dispositivi di protezione individuale. Le condizioni di utilizzo del dispositivo possono influire sulla frequenza delle ispezioni periodiche che possono essere effettuate più di una volta dopo ogni 12 mesi di utilizzo. Ogni ispezione periodica deve essere registrata nella scheda d'uso del dispositivo. Si raccomanda di apporre sul dispositivo la data della prossima ispezione periodica, ad esempio utilizzando un'etichetta speciale (k).

H. PERIODO DI UTILIZZO CONSENTITO

Il periodo di utilizzo massimo del dispositivo a carrello ST010 è illimitato. ATTENZIONE: Il periodo di utilizzo consentito dipende dall'intensità e dall'ambiente di utilizzo. L'utilizzo del dispositivo in condizioni difficili, a contatto frequente con l'acqua, spigoli vivi, sostanze corrosive o a temperature estreme può comportare la messa fuori uso del dispositivo anche dopo un solo utilizzo.

I. MESSA FUORI USO

Il dispositivo deve essere messo immediatamente fuori uso e smaltito (deve essere distrutto in modo permanente per impedirne ogni suo uso accidentale) se è stato utilizzato per arrestare una caduta o la sua ispezione periodica non ha dato esito positivo oppure se vi sono dubbi sulla sua affidabilità.

J. REGOLE PRINCIPALI D'UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE CONTRO LE CADUTE DALL'ALTO

- ! I dispositivi di protezione individuale devono essere utilizzati solo dalle persone addestrate al loro utilizzo.
- ! I dispositivi di protezione individuale non devono essere utilizzati da persone le cui condizioni di salute possono influire sulla sicurezza durante l'uso quotidiano o in modalità di emergenza.
- ! Occorre preparare un piano di emergenza, il quale sarà applicato durante i lavori in caso di tale necessità.
- ! Mentre si è sospesi con i DPI (ad esempio, in caso di arresto caduta), è necessario prestare attenzione ai sintomi di trauma provocata dalla sindrome da sospensione.
- ! Per evitare i sintomi della sindrome da sospensione, assicurarsi che sia preparato un piano di emergenza appropriato. Si raccomanda di utilizzare le cinghie di supporto.
- ! È vietato eseguire qualsiasi modifica dei dispositivi senza l'autorizzazione scritta del produttore.
- ! Qualsiasi riparazione dei dispositivi può essere effettuata solo dal produttore dei dispositivi o da un suo rappresentante autorizzato.
- ! I dispositivi di protezione individuale non possono essere utilizzati in maniera diversa dal loro uso previsto.
- ! I dispositivi di protezione individuale sono personali e devono essere utilizzati da una sola persona.
- ! Prima dell'uso, accertarsi che tutti gli elementi del dispositivo che formano il sistema di protezione contro le cadute dall'alto, funzionino correttamente fra di loro. Controllare periodicamente i collegamenti e la regolazione dei componenti del dispositivo durante l'uso per evitare allentamenti o distacchi accidentali.
- ! È vietato usare le serie dei dispositivi di protezione in cui il funzionamento di un qualsiasi componente del dispositivo sia ostacolato dal funzionamento di un altro.

- ! Prima di ogni utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, occorre eseguire un'accurata ispezione visiva al fine di assicurarsi che i dispositivi siano efficienti e funzionino correttamente.
- ! Durante l'ispezione visiva prima dell'uso, è necessario controllare tutti gli elementi del dispositivo, con particolare riguardo a qualsiasi danneggiamento, usura eccessiva, corrosione, abrasione, taglio o malfunzionamento. Si deve fare particolare attenzione ai seguenti dispositivi:
 - nell'imbracatura anticaduta, nelle cinture subaddominali e nelle cinture di posizionamento: alle fibbie, agli elementi di regolazione, ai punti di attacco (fibbie), alle cinghie, alle cuciture, ai passanti;
 - negli assorbitori d'energia: agli anelli di aggancio, alla cinghia, alle cuciture, all'armatura, ai connettori;
 - nei cordini e nelle guide in tessuto: alla corda, agli anelli, alle redance, ai connettori, agli elementi di regolazione, agli intrecci;
 - nei cordini e nelle guide d'acciaio: alla corda, ai fili, ai morsetti, agli anelli, alle redance, ai connettori, agli elementi di regolazione;
 - nei dispositivi anticaduta di tipo retrattile: alla corda o alla cinghia, al corretto funzionamento dell'arrotolatore e del dispositivo di bloccaggio, all'armatura, all'assorbitore di energia, ai connettori;
 - nei dispositivi anticaduta di tipo guidato: al corpo del dispositivo, al corretto spostamento nella guida, al funzionamento del dispositivo di bloccaggio, ai rulli, alle viti e ai rivetti, ai connettori, all'assorbitore di energia;
 - nei componenti metallici (connettori, ganci, moschettoni): al corpo portante, alla rivettatura, all'arresto principale, al funzionamento del dispositivo di bloccaggio.
- ! Almeno una volta all'anno, dopo ogni 12 mesi d'uso, i dispositivi di protezione individuale devono essere messi fuori uso per effettuare un'accurata ispezione periodica. L'ispezione periodica può essere eseguita da una persona competente, in possesso di conoscenze adeguate e addestrata al riguardo. L'ispezione può essere eseguita anche dal produttore dei dispositivi o dalla persona autorizzata dal produttore.
- ! In alcuni casi, se i dispositivi di protezione hanno una struttura complessa e sofisticata, ad esempio dispositivi anticaduta di tipo retrattile, le ispezioni periodiche possono essere eseguite solo dal produttore dei dispositivi o dal suo rappresentante autorizzato. Dopo la revisione periodica, verrà fissata una data per la revisione successiva.
- ! Le ispezioni periodiche sono essenziali per la manutenzione dei dispositivi e la sicurezza degli utenti, che dipende dalla piena efficienza e durabilità dei dispositivi.
- ! Durante l'ispezione periodica è necessario verificare la leggibilità di tutte le marcature del dispositivo di sicurezza (marcatura del dispositivo in questione). Non utilizzare dispositivi con marcature illeggibili.
- ! Ai fini della sicurezza dell'utente è importante che, se il dispositivo viene rivenduto al di fuori del paese di origine, il rivenditore del dispositivo deve dotarlo delle istruzioni per l'uso e la manutenzione e delle informazioni sulle ispezioni e sulle riparazioni periodiche nella lingua del paese in cui il dispositivo verrà utilizzato.
- ! I dispositivi di protezione individuale devono essere immediatamente ritirati dall'uso e smaltiti (o devono essere eseguite le altre procedure previste dalle istruzioni per l'uso) se sono stati utilizzati per arrestare la caduta.
- ! L'imbracatura anticaduta, conforme alla norma EN 361, è l'unico dispositivo ammissibile per sostenere il corpo dell'operatore nei sistemi di anticaduta.
- ! Il sistema anticaduta può essere collegato esclusivamente ai punti di attacco dell'imbracatura (fibbie, anelli) contrassegnati con la lettera maiuscola "A".
- ! Il punto (il dispositivo) di ancoraggio per i sistemi anticaduta deve avere una costruzione stabile e un posizionamento che limiti la possibilità di caduta e che minimizzi la lunghezza della caduta libera. Il punto di ancoraggio del dispositivo dovrebbe essere situato al di sopra della postazione di lavoro dell'utilizzatore. La forma e la costruzione del punto di ancoraggio del dispositivo devono assicurare un collegamento permanente dei dispositivi e non possono causare un suo casuale sganciamento. La resistenza statica minima del punto di ancoraggio deve essere di 12 kN. È consigliato l'uso di punti d'ancoraggio dei dispositivi certificati e marcati, conformi alla norma EN 795.
- ! È obbligatorio controllare lo spazio libero al di sotto della zona di lavoro nella quale verranno usati i dispositivi di protezione individuale anticaduta, al fine di evitare l'urto con oggetti o una superficie più bassa, durante l'arresto della caduta.
- ! Il valore dello spazio libero richiesto al di sotto della zona di lavoro deve essere controllato nelle istruzioni d'uso dei dispositivi di protezione che si intendono usare.

- ! Durante l'utilizzo dei dispositivi occorre controllarli regolarmente, facendo particolare attenzione ai fenomeni pericolosi e danneggiamenti che compromettono il funzionamento dei dispositivi e la sicurezza dell'utilizzatore, in particolare a: annodamento e scorrimento delle corde sugli spigoli vivi, caduta effetto "pendolo", conduttività elettrica, qualsiasi danneggiamento tipo taglio, abrasione, corrosione, esposizione alle temperature estreme, effetti negativi dei fattori climatici, esposizione alle sostanze chimiche.
- ! I dispositivi di protezione individuale devono essere trasportati in imballaggi che li proteggano contro i danni o l'umidità, ad esempio in sacchi realizzati in tessuto impregnato o in contenitori o scatole in acciaio o plastica.

! Tous les éléments des équipements de protection contre les chutes de hauteur doivent être conformes aux instructions d'utilisation de l'équipement et aux normes applicables : EN 353-1, EN 353-2, EN 354, EN 355, EN 360 – pour les systèmes de protection contre les chutes de hauteur ; EN 362 – pour les connecteurs ; EN 341, EN 1496, EN 1497, EN 1498 – pour les dispositifs de sauvetage ; EN 361 – pour les harnais de sécurité ; EN 813 – pour les harnais cuissards ; EN 358 – pour les systèmes de maintien au poste de travail ; EN 795 – pour les dispositifs d'ancrage.

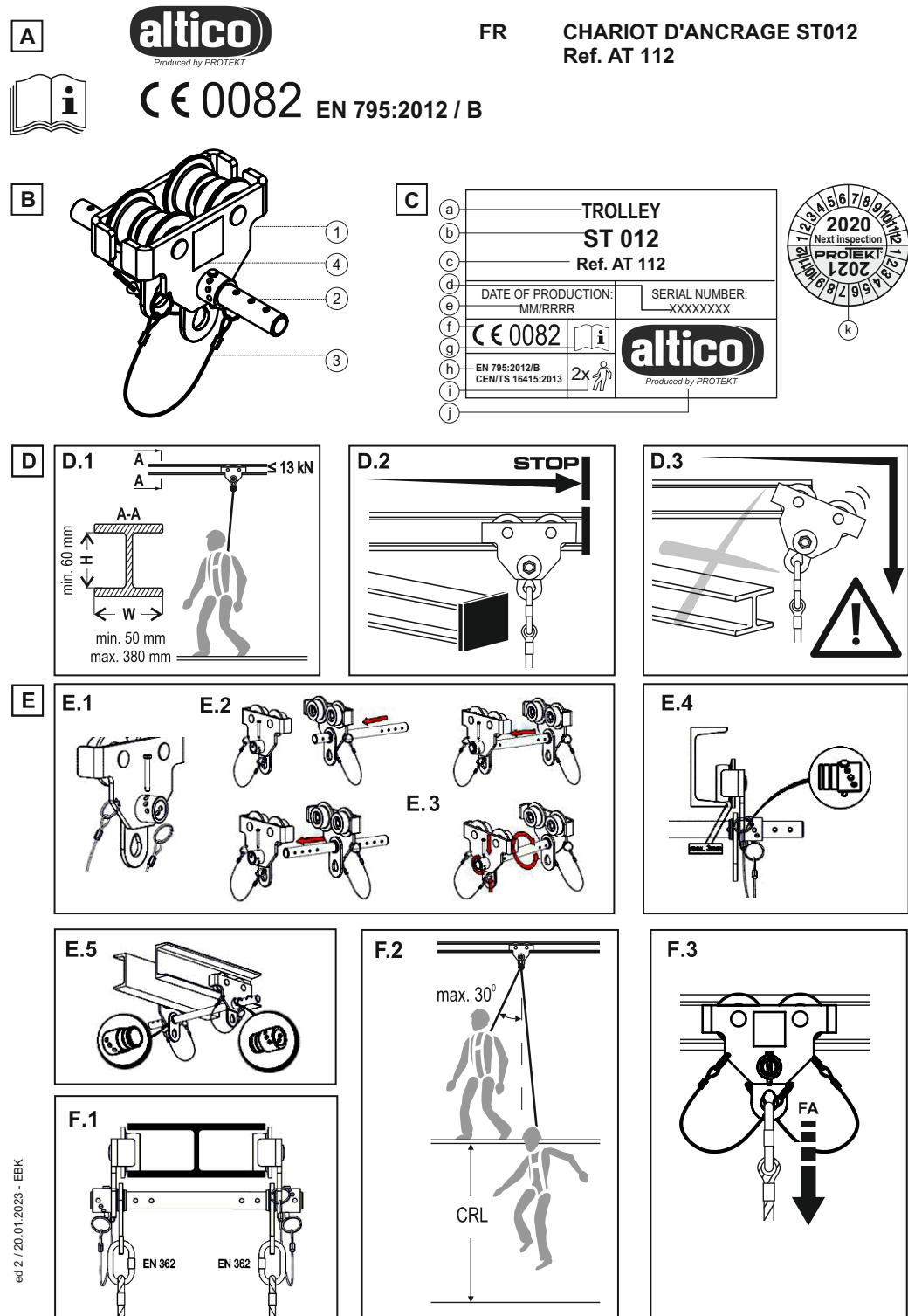
Hebeco AG | Rütihof 3 | CH-8820 Wädenswil, T +41 44 718 10 10 | info@hebeco.ch, www.hebeco.ch

Organisme notifié chargé de la supervision de la fabrication :
Apave Exploitation France SAS (N° 0082) 6 Rue du Général Audran, 92412 COURBEVOIE cedex France

La déclaration de conformité est disponible sur www.protekt.pl.

La carte d'utilisation doit être conservée pendant toute la durée de vie de l'équipement. Il est interdit d'utiliser l'équipement de protection individuelle dont la carte d'utilisation n'a pas été remplie.

MODÈLE ET TYPE DE DISPOSITIF	pas été remplie.		
NUMÉRO DE SÉRIE		DATE D'ACQUISITION	
NUMÉRO DE CATALOGUE		DATE DE MISE EN SERVICE	
DATE DE FABRICATION		NOM DE L'UTILISATEUR	

[illegible]

FR – ATTENTION : Lisez et comprenez ce mode d'emploi avant d'utiliser ce dispositif.

A. INFORMATIONS GÉNÉRALES

Le chariot est un dispositif d'ancrage de type B conforme à la norme EN 795 et il est utilisé pour protéger deux travailleurs en même temps. Le point d'ancrage peut être utilisé exclusivement comme équipement de protection individuelle contre les chutes de hauteur et il ne doit pas être utilisé pour le levage de charges. Le dispositif est fabriqué en acier. La résistance de ce point d'ancrage est supérieure à 13 kN. Le dispositif est disponible en deux tailles pour offrir un espacement de 50 à 380 mm.

B. CONSTRUCTION DU CHARIOT

- 1. Corps du chariot avec manchon de réglage et point d'attache
- 2. Essieu principal du dispositif de 310 et 500 mm de longueur
- 3. Dispositif de verrouillage du manchon de réglage, y compris le corde de sécurité
- 4. Plaque signalétique du dispositif

C. DESCRIPTION DU MARQUAGE

- a) type de dispositif
- b) modèle
- c) numéro de catalogue
- d) numéro de série
- e) mois/année de fabrication du corde
- f) marquage CE et numéro de l'organisme notifié chargé de contrôler le processus de production du dispositif
- g) notice : lire le mode d'emploi avant utilisation
- h) numéro : année de la norme européenne/type de dispositif
- i) dispositif de protection pour une seule personne
- j) identification du fabricant
- k) étiquette indiquant la date de la prochaine inspection périodique du dispositif

D. INSTALLATION DU CHARIOT

- Le chariot d'ancrage est conçu pour être installé sur des profilés en T en acier et en aluminium d'une largeur de 50 mm à 380 mm et d'une hauteur minimale de 60 mm, capables de supporter des charges supérieures à 13 kN sur le site d'installation du dispositif. La poutre doit être fixée dans le plan horizontal, au-dessus de l'utilisateur – D.1.
- Le dispositif d'ancrage ne doit pas être utilisé sur des poutres verticales ou inclinées.
- Des dispositifs de sécurité spéciaux (des butées de translation) doivent être installés aux extrémités de la poutre pour empêcher le déraillement du chariot – D.2. Il est interdit d'utiliser le chariot sur des rails sans les protections installées aux extrémités – D.3.
- La forme et la conception de la poutre doivent empêcher le chariot de se détacher de façon inopinée. La durabilité de la fixation et la résistance de la poutre doivent être vérifiées et certifiées par un technicien qualifié.
- Si la dimension de la structure est comprise entre :
 - 50 et 200 mm, il faut utiliser un essieu (B) d'une longueur de 310 mm
 - 200 et 380 mm, il faut utiliser un essieu (B) d'une longueur de 500 mm

E. INSTALLATION DU CHARIOT

- Enlevez les roues du corde de sécurité des trous des goupilles, puis faites glisser les goupilles hors des trous du manchon de réglage – E.1
- Reliez les deux moitiés du dispositif à l'aide de l'essieu précédemment préparé, d'une longueur adaptée à la taille de la structure de la poutre – E.2
- Fixez une moitié du chariot à l'extrémité de l'essieu avec une goupille pour l'empêcher de tomber – E.3
- Reliez les deux moitiés du dispositif avec l'essieu précédemment préparé en plaçant le chariot sur le profilé en même temps. Au moyen d'un manchon de réglage (avec plusieurs trous transversaux), par rotation et par translation, faites de sorte que le jeu latéral du chariot sur le profil de la structure soit inférieur à 3 mm – E.4
- Un réglage correct du jeu est nécessaire pour garantir que le chariot se déplace le long de la structure et qu'il ne soit pas incliné ou bloqué sur le profil durant ses mouvements le long de la structure. Pour une élimination précise du jeu du chariot, il faut utiliser des manchons avec des trous placés en spirale sur leur circonférence avec un pas de 4 mm, ce qui permet d'obtenir un jeu correct pour toute largeur de profilés de la structure allant de 50 jusqu'à 380 mm – E.5

F. RACCORDEMENT DE L'ÉQUIPEMENT DE PROTECTION CONTRE LES CHUTES DE HAUTEUR

- Si le chariot d'ancrage fait partie d'un système d'arrêt des chutes, l'utilisateur doit être équipé d'un dispositif de réduction de la force de freinage agissant sur l'utilisateur lors d'un arrêt de chute jusqu'à un maximum de 6 kN.
- Des connecteurs certifiés conformes à la norme EN 362 – F.1 doivent être utilisés pour fixer les équipements de protection contre les chutes au chariot d'ancrage.
- Avant toute utilisation, assurez-vous que le chariot d'ancrage est installé de manière à ce que au-dessous des pieds de l'utilisateur, il y ait de l'espace libre (CLR) nécessaire pour arrêter la chute en toute sécurité afin d'éviter toute collision avec le sol ou les autres obstacles sur la trajectoire de la chute – F.2. La dimension de l'espace nécessaire doit être conforme à celle indiquée dans le mode d'emploi du dispositif d'arrêt de chute utilisé.
- Lors du travail, le jeu qui se manifeste sur l'équipement de protection doit être réduit afin de minimiser la trajectoire de la chute libre.
- Pour éviter l'effet pendulaire lors de l'arrêt de la chute, assurez-vous que l'inclinaison du câble du dispositif d'arrêt de chute par rapport à la ligne verticale du chariot est inférieure à 30° – F.2.
- La charge maximale que le chariot d'ancrage peut transférer à la structure pendant le fonctionnement est de 13 kN. La charge est orientée vers la direction FA – F.3.

G. INSPECTIONS PÉRIODIQUES

Au moins une fois tous les 12 mois d'utilisation, à partir de la date de la première utilisation, une inspection périodique du dispositif doit être effectuée. L'inspection périodique peut être effectuée exclusivement par une personne compétente et formée aux inspections périodiques des équipements de protection individuelle. Les conditions d'utilisation du dispositif peuvent influencer sur la fréquence de l'inspection périodique qui peut être effectuée plus d'une fois tous les 12 mois d'utilisation. Chaque inspection périodique doit être consignée dans la fiche d'utilisation du dispositif. Il est recommandé d'indiquer la date de la prochaine inspection périodique sur le dispositif, par exemple à l'aide d'une étiquette spéciale (k).

H. DURÉE DE VIE UTILE MAXIMALE

La durée de vie utile maximale du chariot d'ancrage ST012 est illimitée.

ATTENTION : La durée de vie utile maximale dépend de l'intensité et de l'environnement d'utilisation. L'utilisation du dispositif dans des conditions difficiles, avec un contact fréquent avec de l'eau et des arêtes vives, à des températures extrêmes ou exposé à des substances corrosives, peut entraîner sa mise hors service, même après une seule utilisation.

I. MISE HORS SERVICE

Le dispositif doit être mis immédiatement hors service et éliminé (détruit de manière permanente) s'il a été impliqué dans un arrêt de chute ou si sa inspection périodique n'a pas donné un résultat positif ou s'il y a des doutes quant à sa fiabilité.

J. PRINCIPALES RÈGLES D'UTILISATION DES ÉQUIPEMENTS DE PROTECTION INDIVIDUELLE CONTRE LES CHUTES DE HAUTEUR

- ! L'équipement de protection individuelle ne doit être utilisé que par des personnes formées à son utilisation.
- ! L'équipement de protection individuelle ne doit pas être utilisé par des personnes dont l'état de santé peut affecter leur sécurité lors d'une utilisation quotidienne ou en cas d'urgence.
- ! Préparez un plan de sauvetage qui pourra être utilisé au travail en cas de besoin.
- ! Lors d'une suspension dans un équipement de protection individuelle (par exemple après avoir arrêté une chute), faites attention aux signes de blessures dues à la suspension.
- ! Afin d'éviter les effets négatifs de la suspension, assurez-vous qu'un plan de sauvetage approprié est préparé. Il est recommandé d'utiliser des sangles de soutien.
- ! Il est interdit d'apporter des modifications à l'équipement sans l'accord écrit du fabricant.
- ! Toute réparation de l'équipement ne peut être effectuée que par le fabricant de l'équipement ou son représentant autorisé.
- ! L'équipement de protection individuelle ne doit pas être utilisé à d'autres fins que celles pour lesquelles il a été conçu.
- ! L'équipement de protection individuelle est un dispositif personnel et il doit être utilisé par une seule personne.
- ! Avant toute utilisation, assurez-vous que tous les composants de l'équipement constituant le système de protection contre les chutes de hauteur fonctionnent correctement ensemble.
- Vérifiez régulièrement les connexions et l'ajustement des composants de l'équipement pendant l'utilisation afin d'éviter tout desserrage ou débranchement accidentel.
- ! Il est interdit d'utiliser les ensembles d'équipement de protection dans lesquels le fonctionnement d'un composant de l'équipement est altéré par le fonctionnement d'un autre composant.

- ! Avant chaque utilisation de l'équipement de protection individuelle, il est important de procéder à une inspection visuelle approfondie pour s'assurer que le dispositif en question est en état de marche et qu'il fonctionne correctement.
- ! Lors de l'inspection visuelle avant l'utilisation, tous les composants de l'équipement doivent être vérifiés, en prêtant une attention particulière à tout dommage, usure excessive, corrosion, abrasion, coupure ou dysfonctionnement. Une attention particulière doit être accordée aux éléments suivants :
 - dans les harnais de sécurité, les harnais cuissards et les ceintures de maintien au poste de travail : aux anneaux, aux éléments de réglage, aux points (anneaux) d'attache,
 - aux sangles, aux coutures, aux boucles ;
 - dans les absorbeurs d'énergie : aux boucles d'attache, à la sangle, aux coutures, au boîtier, aux connecteurs ;
 - dans les longes et les guides textiles : à la corde, aux boucles, aux cosses, aux connecteurs, aux éléments de réglage, aux épissures ;
 - dans les longes et les guides en acier : à la corde, aux fils, aux clips, aux boucles, aux cosses, aux connecteurs, aux éléments de réglage ;
 - dans les dispositifs antichute à rappel automatique : à la corde ou à la sangle, au fonctionnement correct de l'enrouleur et du mécanisme de verrouillage, au boîtier, à l'absorbeur d'énergie, aux connecteurs ;
 - dans les antichutes mobiles : au corps du dispositif, au glissement correct le long du guide, au fonctionnement du mécanisme de verrouillage, aux rouleaux, aux vis et rivets, aux connecteurs, à l'absorbeur d'énergie ;
 - dans les éléments métalliques (connecteurs, crochets, attaches) : au corps de support, au rivetage, au cliquet principal, au fonctionnement du mécanisme de verrouillage.

- ! Au moins une fois par an, après tous les 12 mois d'utilisation, l'équipement de protection individuelle doit être retiré de l'utilisation pour une inspection périodique complète. L'inspection périodique peut être effectuée par une personne compétente, bien informée et instruite à cet effet. L'inspection peut également être effectuée par le fabricant de l'équipement ou son représentant autorisé.
- ! Dans certains cas, si l'équipement de protection a une conception complexe et sophistiquée, comme les dispositifs antichute à rappel automatique, les inspections périodiques ne peuvent être effectuées que par le fabricant de l'équipement ou son représentant autorisé. Après l'inspection périodique, une date sera fixée pour la prochaine inspection.
- ! Les inspections périodiques régulières sont très importantes pour conserver l'équipement dans le meilleur état possible, ainsi que pour la sécurité de son utilisateur, qui dépend de la totale efficacité et de la durabilité de l'équipement.

- ! Lors de l'inspection périodique, vérifiez la lisibilité de tous les marquages des équipements de sécurité (les caractéristiques de l'équipement en question). N'utilisez pas d'équipements dont le marquage est illisible.

- ! Il est important pour la sécurité de l'utilisateur que, si l'équipement est vendu en dehors de son pays d'origine, le fournisseur de l'équipement fournisse des instructions d'utilisation et d'entretien, ainsi que des informations sur les inspections périodiques et les réparations dans la langue du pays dans lequel l'équipement sera utilisé.
- ! Les équipements de protection individuelle doivent être immédiatement mis hors service et éliminés (ou d'autres procédures figurant dans le mode d'emploi doivent être suivies) s'ils ont été impliqués dans un arrêt de chute.

- ! Le harnais de sécurité conforme à la norme EN 361 est le seul dispositif de retenue du corps acceptable pour les systèmes antichute.
- ! Le système antichute doit être attaché uniquement aux points (anneaux, boucles) d'attache du harnais de sécurité désignés par une lettre majuscule « A ».
- ! Le point (dispositif) d'ancrage de l'équipement de protection contre les chutes de hauteur doit avoir une structure stable et être positionné de façon à limiter la possibilité de chute et à minimiser la trajectoire de la chute libre. Le point d'ancrage de l'équipement doit être situé au-dessus du poste de travail de l'utilisateur. La forme et la conception du point d'ancrage de l'équipement doivent garantir que l'équipement est relié en permanence et ne peut être décroché accidentellement. La résistance minimale du point d'ancrage de l'équipement doit être de 12 kN. Il est recommandé d'utiliser des points d'ancrage de l'équipement certifiés et marqués conformément à la norme EN 795.
- ! Il est obligatoire de vérifier l'espace libre sous le poste de travail où vous allez utiliser l'équipement de protection individuelle contre les chutes de hauteur afin d'éviter de heurter des objets ou un plan inférieur lors de l'arrêt d'une chute.
- La valeur de la distance requise sous la zone de travail doit être vérifiée dans le mode d'emploi de l'équipement de protection à utiliser.

- ! Lors de l'utilisation de l'équipement, vérifiez-le régulièrement en prêtant une attention particulière aux phénomènes dangereux et aux dommages affectant le fonctionnement de l'équipement et la sécurité de l'utilisateur, notamment le bouclage et le glissement des cordes sur des arêtes vives, les chutes avec balancement, la conductivité, tout dommage tel que les coupures, les abrasions, la corrosion, l'exposition à des températures extrêmes, les effets néfastes

- Alle Absturzsicherungsausrüstungen müssen der Gebrauchsanweisung der Ausrüstung und den geltenden Normen entsprechen:
EN 353-1, EN 353-2, EN 354, EN 355, EN 360 - für Absturzsicherungssysteme (Auffangsysteme); EN 362 - für Verbindungselemente; EN 341, EN 1496, EN 1497, EN 1498, - für Rettungsgeräte; EN 361 - für Auffanggeräte; EN 813 - für Beckengurte; EN 358 - für Gurte und Verbindungsmittel zum Zwecke der Arbeitsplatzpositionierung oder zum Rückfallen; EN 795 - Persönliche Absturzsicherungsausrüstung

Hebeco AG | Rütihof 3 | CH-8820 Wädenswil, T +41 44 718 10 10 | info@hebeco.ch, www.hebeco.ch

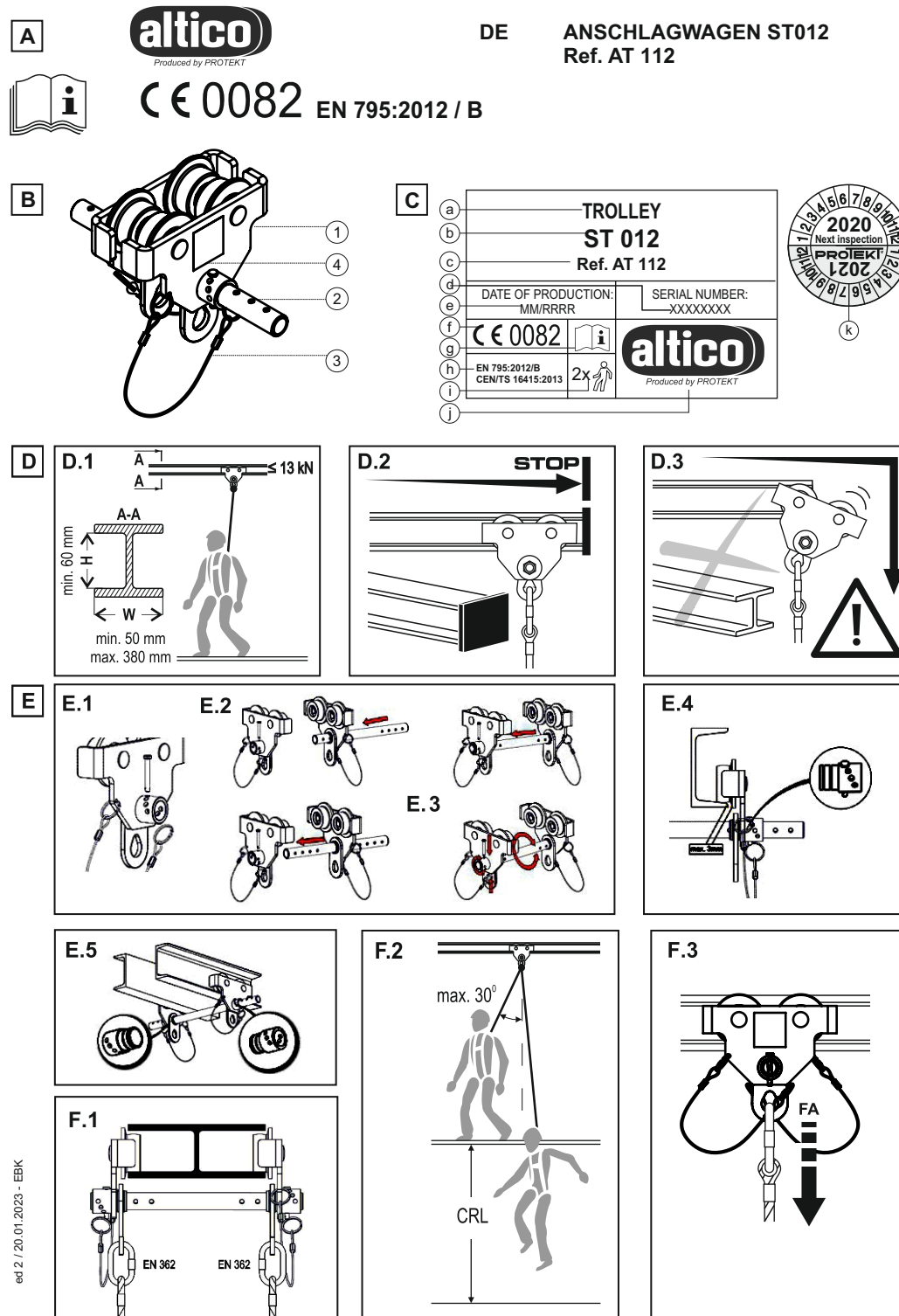
Für die Ausstellung der EU-Baumusterprüfbescheinigung gemäß der Verordnung 2016/425 zuständige benannte Stelle:
PRS - No.1463, Polski Rejestr Statków S.A. al. gen. Józefa Hallera 126 80-416 Gdańsk, Polen

Für die Produktionsüberwachung zuständige benannte Stelle:
Apave Exploitation France SAS (n°0082), 6 Rue du Général Audran, 92412 COURBEVOIE cedex, France

Die Konformitätserklärung finden Sie unter www.protekt.pl.

Für die Einträge auf der Gerätekarte ist der Betrieb verantwortlich, in dem die jeweilige Ausrüstung eingesetzt wird. Die Gerätekarte sollte vor der ersten Ausgabe der Ausrüstung zur Verwendung von der für die Schutzausrüstung am Arbeitsplatz zuständigen Person ausgefüllt werden. Die Informationen zu den wiederkehrenden Werksinspektionen, Reparaturen und dem Grund für die Außerbetriebnahme werden von der für die wiederkehrende Inspektion der Schutzausrüstung am Arbeitsplatz zuständigen sachkundigen Person bereitgestellt. Die Gerätekarte sollte für die Dauer der Nutzung der Ausrüstung aufbewahrt werden. Es ist nicht erlaubt, eine persönliche Schutzausrüstung ohne eine ausgefüllte Gerätekarte zu verwenden.

MODELL UND TYP DER VORRICHTUNG			
SERIENNUMMER		KAUFDATUM	
KATALOGNUMMER		DATUM DER INDIENSTSTELLUNG	
HERSTELLUNGSDATUM		BENUTZERNAME	

[illegible]

DE - ACHTUNG: Lesen Sie diese Gebrauchsanweisung durch, bevor Sie das Gerät benutzen.

A. ALLGEMEINE INFORMATIONEN

Der Wagen ist eine Anschlageneinrichtung des Typs B nach EN 795 und dient dem Schutz von zwei gleichzeitig arbeitenden Personen. Der Anschlagpunkt darf nur als persönliche Schutzausrüstung zum Schutz des Mitarbeiters vor Stürzen und nicht zum Heben von Lasten verwendet werden.

Das Gerät ist aus Stahl gefertigt. Die Widerstandskraft dieses Punktes beträgt min. 13 kN. Das Gerät ist in zwei Größen erhältlich, die einen Bereich von 50-380 mm abdecken.

B. KONSTRUKTION DES PUNKTES

- 1. Körper des Wagens mit Verstellhülse und Anschlagpunkt
- 2. Hauptachse in den Längen 310 und 500 mm
- 3. Verriegelung der Verstellhülse mit Verbindungsmittel
- 4. Typenschild des Geräts

C. BESCHREIBUNG DER KENNZEICHNUNG

- a) Art des Geräts
- b) Modell
- c) Katalognummer
- d) Seriennummer
- d) Monat/Jahr der Seilherstellung
- g) CE-Kennzeichnung und Nummer der benannten Notifizierungsstelle, die für die Kontrolle des Herstellungsprozesses des Geräts zuständig ist
- f) Hinweis: Vor Gebrauch die Gebrauchsanweisung lesen
- g) Nummer: Jahr der europäischen Norm/Gerätetyp
- i) Vorrichtung zur Sicherung einer Person
- j) Kennzeichnung des Herstellers
- k) Etikett, auf dem das Datum der nächsten periodischen Inspektion des Geräts vermerkt ist

D. EINBAU DES WAGENS

Der Anschlagwagen ist für den Einbau auf Stahl- und Aluminium-T-Profilen mit einer Breite von 50 mm bis 380 mm und einer Mindesthöhe von 60 mm ausgelegt und kann am Montageort Lasten >13 kN aufnehmen. Der Träger muss in einer horizontalen Ebene über dem Benutzer angebracht sein. - D.1.
- Die Anschlageneinrichtung darf nicht an senkrechten oder schrägen Trägern verwendet werden.
- An den Enden des Trägers müssen spezielle Sicherheitsvorrichtungen (Stopper) angebracht werden, um ein Abrutschen des Wagens von der Anschlagsschiene zu verhindern
- D.2. Es ist verboten
den Wagen auf Schienen ohne gesicherte Enden zu verwenden - D.3.
- Form und Konstruktion des Trägers müssen verhindern, dass sich der Wagen von selbst löst. Die Dauerhaftigkeit der Befestigung und die Festigkeit des Trägers müssen geprüft und
von einem qualifizierten Techniker bestätigt werden.
- Wenn die Dimension der Struktur innerhalb des folgenden Bereichs liegt:
- 50-200 mm, sollte eine Achslänge (B) von 310 mm verwendet werden.
- 200-380 mm, sollte eine Achslänge (B) von 500 mm verwendet werden

E. MONTAGE DES WAGENS

- Ziehen Sie die Verbindungsmittelräder aus den Stiftlöchern und schieben Sie dann die Stifte aus den Löchern der Verstellhülse - E.1
- Verbinden Sie die beiden Hälften der Vorrichtung mit einer zuvor vorbereiteten Achse, deren Länge der Größe der Trägerstruktur entspricht - E.2
- Sichern Sie eine Hälfte des Wagens am Ende der Achse mit einem Bolzen, damit es nicht herausfallen kann - E.3
- Verbinden Sie die beiden Hälften der Einheit mit der zuvor vorbereiteten Achse, indem Sie den Wagen gleichzeitig auf das Profil setzen. Mit Hilfe einer Verstellhülse (mit mehreren Querbohrungen)
durch Drehen und Verschieben sicherstellen, dass das seitliche Spiel des Wagens auf dem Strukturprofil nicht mehr als 3 mm beträgt - E.4
- Die korrekte Einstellung des Spiels ist notwendig, um sicherzustellen, dass der Wagen entlang der Struktur läuft und nicht schräg steht oder sich am Profil während der Bewegung entlang der Struktur festsetzt. Für ein genaues Spiel des Wagens sorgen Hülisen mit spiralförmig um den Wagenumfang angeordneten Löchern je 4 mm,
die in jedem Fall bei einer Konstruktionsprofilbreite von 50-380 mm das richtige Spiel gewährleisten - E.5

F. ANBRINGEN VON ABSTURZSICHERUNGS AUSTRÜSTUNG

- Wenn der Anschlagwagen Teil eines Auffangsystems ist, muss der Benutzer mit einem Bremskraftminderer ausgestattet sein, der bei einem Auffangvorgang auf den Benutzer einwirkt, bis zu einem Höchstwert von 6 kN.
- Für die Befestigung der Absturzsicherungsausrüstung am Anschlagwagen müssen zertifizierte Verbindungselemente verwendet werden, die der Norm EN 362 - F.1 entsprechen.
- Vergewissern Sie sich vor jeder Benutzung, dass der Wagen so installiert ist, dass der erforderliche Freiraum (CLR), der zum sicheren Auffangen des Sturzes erforderlich ist, unter den Füßen des Benutzers eingehalten wird, so dass es nicht zu einem Zusammenstoß mit dem Boden oder anderen Hindernissen in der Fallbahn kommt - F.2
- Der Wert des erforderlichen Freiraums muss mit dem in der Gebrauchsanweisung des verwendeten Auffanggeräts angegebenen Wert übereinstimmen.
- Während des Betriebs sollte der Durchhang der Schutzausrüstung reduziert werden, um den freien Fallweg so gering wie möglich zu halten.
- Um einen Pendeleffekt beim Auffangen zu vermeiden, sollte darauf geachtet werden, dass die Neigung des Auffangseils von der Vertikalen des Wagens nicht größer als 30 Grad ist - F.2.
- Die maximale Last, die der Anschlagwagen während des Betriebs auf die Struktur übertragen kann, beträgt 13 kN. Die Last wird entsprechend der FA-Richtung gerichtet - F.3.

G. PERIODISCHE INSPEKTIONEN

Mindestens einmal alle 12 Monate, beginnend mit dem Datum der ersten Benutzung, sollte eine periodische Inspektion des Geräts durchgeführt werden. Die periodische Inspektion darf nur von einer sachkundigen Person durchgeführt werden, die in der wiederkehrenden Prüfung von PPE sachkundig und geschult ist. Die Verwendungsbedingungen können sich auf die Häufigkeit der regelmäßigen Wartung auswirken, die mehr als einmal nach jeweils 12 Monaten der Verwendung durchgeführt werden kann. Jede regelmäßige Inspektion muss in das Betriebsbuch des Geräts eingetragen werden. Es wird empfohlen, das Datum der nächsten periodischen Inspektion auf dem Gerät zu vermerken, z. B. mit einem speziellen Aufkleber (k).

H. MAXIMALE LEBENSDAUER

Die maximale Lebensdauer des Anschlagwagens ST012 ist unbegrenzt. ACHTUNG: Die maximale Lebensdauer hängt von der Intensität und Umgebung der Nutzung ab. Die Verwendung des Geräts unter rauen Bedingungen,

bei häufigem Kontakt mit Wasser, scharfen Kanten, extremen Temperaturen oder korrosiven Stoffen kann dazu führen, dass es bereits nach einmaligem Gebrauch aus dem Verkehr gezogen wird.

I. AUSSERBETRIEBNAHME

Das Gerät ist unverzüglich außer Betrieb zu nehmen und zu entsorgen (dauerhaft zu zerstören, um seine versehentliche Verwendung zu verhindern), wenn es in einen Absturz verwickelt war, nicht regelmäßig geprüft wurde oder Zweifel an seiner Zuverlässigkeit bestehen.

J. GRUNDPRINZIPIEN DER VERWENDUNG VON PERSÖNLICHER SCHUTZAUSRÜSTUNG GEGEN ABSTURZ

Persönliche Schutzausrüstung sollte nur von Personen benutzt werden, die in ihrer Verwendung geschult sind. Persönliche Schutzausrüstung darf nicht von Personen benutzt werden, deren Gesundheitszustand die Sicherheit im täglichen Gebrauch oder im Notfall beeinträchtigen kann.

Es sollte ein Notfallplan erstellt werden, der im Bedarfsfall am Arbeitsplatz eingesetzt werden kann. Während des Schwebens in der der persönlichen Schutzausrüstung (z. B. nach dem Abfangen eines Sturzes) auf Anzeichen von Verletzungen durch das Schweben achten Um die negativen Auswirkungen des Schwebens in der Höhe zu vermeiden, ist es wichtig, dass ein geeigneter Notfallplan erstellt wird. Die Verwendung von Stützbändern wird empfohlen. Es ist verboten, ohne schriftliche Genehmigung des Herstellers Änderungen an dem Gerät vorzunehmen. Alle Reparaturen am Gerät dürfen nur vom Hersteller des Geräts oder seinem Beauftragten durchgeführt werden. Die persönliche Schutzausrüstung darf nur für den vorgesehenen Zweck verwendet werden. Die persönliche Schutzausrüstung sollte von einer Person benutzt werden. Stellen Sie vor der Benutzung sicher, dass alle Ausrüstungsgegenstände, aus denen sich das Absturzsicherungssystem zusammensetzt, richtig zusammenarbeiten. Überprüfen Sie regelmäßig die Anschlüsse und den Sitz der Gerätekomponenten, um ein versehentliches Lösen oder Trennen zu vermeiden. Schutzausrüstungen, bei denen der Betrieb eines Ausrüstungsteils durch den Betrieb eines anderen gestört wird sind verboten. Wenn persönliche Schutzausrüstungen verwendet werden, sollten diese vor dem Einsatz gründlich überprüft werden, um sicherzustellen, dass sie funktionstüchtig sind und ordnungsgemäß funktionieren, bevor sie eingesetzt werden. Bei der Sichtprüfung vor der Benutzung sollten alle Teile des Geräts überprüft werden, wobei besonders auf Beschädigungen, übermäßige Abnutzung, Korrosion, Abschürfungen, Schnitte und Fehlfunktionen zu achten ist. Bei den verschiedenen Arten von Geräten sollte besonders auf Folgendes geachtet werden:

- bei Auffanggurten, Beckengurten und Stützgurten auf Verschlüsse, Verstellelemente, Befestigungspunkte (Schnallen), Gurtbänder, Nähte, Schlaufen; Bänder, Nähte, Schlaufen;
- bei Falldämpfern auf Befestigungsschlaufen, Gurtbänder, Nähte, Gehäuse, Verbindungselemente;
- bei Textilleinen und -führungen auf Seile, Schlaufen, Kauschen, Verbindungselemente, Verstelleinrichtungen, Spleiße;
- bei Drahtseilen und -führungen auf Seile, Drähte, Klemmen, Schlaufen, Kauschen, Verbindungselemente, Verstellelemente;
- bei Höhensicherungsgeräten auf Seile oder Gurtbänder, korrekte Funktion des Aufroll- und Verriegelungsmechanismus, Gehäuse, Falldämpfer, Verbindungsvorrichtungen;
- in mitlaufenden Auffanggeräten am Gerätekörper, korrektes Gleiten entlang der Führung, Funktion des Verriegelungsmechanismus, Rollen, Schrauben und Nieten, Befestigungselemente, Falldämpfer;
- bei Metallteilen (Verbindungsstücke, Haken, Verschlüsse) auf Tragkörper, Nieten, Hauptsperklinke, Funktion des Verriegelungsmechanismus.
- mindestens einmal im Jahr, und zwar alle 12 Monate, müssen die persönliche Schutzausrüstung für eine gründliche periodische Inspektion außer Betrieb genommen werden. Die periodische Inspektion darf von einer kompetenten, sachkundigen und geschulten Person durchgeführt werden. Die Inspektion kann auch vom Gerätehersteller oder seinem Bevollmächtigten durchgeführt werden. In einigen Fällen, wenn die Schutzausrüstung eine komplexe und ausgeklügelte Konstruktion aufweist, wie z. B. bei Höhensicherungsgeräten, können die regelmäßigen Überprüfungen nur vom Hersteller der Ausrüstung oder seinem Bevollmächtigten durchgeführt werden. Nach der periodischen Inspektion wird ein Termin für die nächste Inspektion festgelegt. Eine periodische Inspektion ist für den Zustand der Geräte und die Sicherheit des Benutzers, die von der vollen Leistungsfähigkeit und die Lebensdauer der Geräte abhängt, unerlässlich.

Prüfen Sie bei der periodischen Prüfung die Lesbarkeit aller Kennzeichnungen der Schutzausrüstung (Schild des jeweiligen Gerätes). Keine Geräte mit unleserlicher Kennzeichnung verwenden. Für die Sicherheit des Benutzers ist es wichtig, dass der Lieferant des Geräts, wenn es außerhalb seines Herkunftslandes verkauft wird, dem Gerät eine Gebrauchs- und Wartungsanleitung sowie Informationen über die regelmäßige Inspektion und Reparatur des Geräts in der Sprache des Landes, in dem es verwendet wird, beifügt. Die persönliche Schutzausrüstung muss sofort außer Betrieb genommen und entsorgt werden (oder es sollten andere Verfahren aus der Gebrauchsanweisung befolgt werden), wenn sie an der Verhinderung eines Sturzes beteiligt war. Nur Auffanggurte, die der EN 361 entsprechen, sind die einzige zulässige Körperstützvorrichtung für Auffangsysteme. Das Auffangsystem darf nur an den mit dem Großbuchstaben „A“ gekennzeichneten Befestigungspunkten (Bügel, Schlaufen) des Auffanggurtes angeschlossen werden.

Die Anschlagpunkte (Vorrichtungen) für Absturzsicherungsausrüstung sollten so stabil gestaltet und positioniert sein, dass die Möglichkeit eines Sturzes begrenzt und die Länge des freien Falls minimiert wird. Der Anschlagpunkt der Ausrüstung sollte sich über dem Benutzerarbeitsplatz befinden. Form und Ausführung des Anschlagpunktes müssen gewährleisten, dass die Ausrüstung dauerhaft angeschlossen und nicht versehentlich getrennt wird. Die Mindeststärke des Anschlagpunktes der Ausrüstung sollte 12 kN betragen. Es wird empfohlen, zertifizierte und gekennzeichnete Geräteanschlagpunkte zu verwenden, die der EN 795 entsprechen. Es ist zwingend erforderlich, den Freiraum unter dem Arbeitsplatz, an dem die persönliche Schutzausrüstung gegen Absturz verwendet wird, zu überprüfen, um zu vermeiden, dass der Benutzer beim Auffangen eines Sturzes gegen Gegenstände oder eine tiefere Ebene stößt. Der Wert des erforderlichen Freiraums unter dem Arbeitsbereich sollte in der Gebrauchsanweisung der zu verwendenden Schutzausrüstung überprüft werden.

Bei der Verwendung des Geräts sollte es regelmäßig überprüft werden, wobei besonders auf gefährliche Erscheinungen und Schäden zu achten ist, die den Betrieb des Geräts und insbesondere die Sicherheit des Benutzers beeinträchtigen: Schlaufenbildung und Gleiten der Seile an scharfen Kanten, schwingvolle Stürze, Leitfähigkeit, Beschädigungen wie Schnitte, Abschürfungen, Korrosion, Einwirkung extremer Temperaturen, ungünstige Witterungseinflüsse, Einwirkung von Chemikalien. Persönliche Schutzausrüstung muss in einer Verpackung transportiert werden, die sie vor Beschädigung oder Nässe schützt, z. B. in Säcken aus imprägniertem Gewebe oder in Kisten oder Verschlägen aus Stahl oder Kunststoff. - Persönliche Schutzausrüstungen müssen so gereinigt werden, dass das Material (Rohmaterial), aus dem sie hergestellt sind, nicht beschädigt wird. Für Textilstoffe (Gurte, Seile) sind Reinigungsmittel für empfindliche Stoffe zu verwenden. Sie können mit der Hand oder in der Waschmaschine gereinigt werden. Sie sind außerdem gründlich abzuspülen. Falldämpfer sollten nur mit einem feuchten Tuch gereinigt werden. Der Falldämpfer darf nicht in Wasser eingetaucht werden. Kunststoffteile sollten nur mit Wasser gewaschen werden. Geräte, die bei der Reinigung oder während des Gebrauchs durchnässt wurden,